

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1010 del 04/06/2024

Seduta Num. 24

Questo martedì 04 **del mese di** Giugno
dell' anno 2024 **si è riunita in** Videoconferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Priolo Irene	Vicepresidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Salomoni Paola	Assessore
9) Taruffi Igor	Assessore

Presiede il Vicepresidente Priolo Irene
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2024/1044 del 28/05/2024

Struttura proponente: SETTORE AFFARI GENERALI E GIURIDICI, STRUMENTI FINANZIARI,
REGOLAZIONE, ACCREDITAMENTI
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY,
LAVORO, FORMAZIONE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Oggetto: MODIFICHE ALLA DGR 1364/2014 E SUE SUCCESSIVE MODIFICAZIONI
FINALIZZATE AD AGEVOLARE L'ACCESSO AL CREDITO DI IMPRESE E
PROFESSIONISTI CHE PERSEGUONO GLI OBIETTIVI SPECIFICI DEL PR
FESR 2021-2027 N. 1.1, 1.2, 1.3, 2.1 E 2.2

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Marco Borioni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati i seguenti Regolamenti comunitari:

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti che abroga il Regolamento (CE) n. 1301/2013;

- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione che abroga il Regolamento (CE) n. 1303/2013;

Visti inoltre:

- l'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 elaborato sulla base degli articoli 10 e 11 del Regolamento (UE) 2021/1060, approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea del 15 luglio 2022;

- il Programma regionale Fesr 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)5379 del 22 luglio 2022;

- la propria deliberazione n. 1286 del 27/07/2022 di presa d'atto delle decisioni di approvazione del Programma regionale Emilia-Romagna Fesr 2021-2027 e del Programma regionale Emilia-Romagna Fse+ 2021-2027 e di istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi regionali;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1364 del 23/07/2014 recante "Criteri per l'individuazione del gestore e modalità di presentazione di manifestazione di interesse per la gestione di un fondo finalizzato a forme di mitigazione del rischio di credito degli intermediari finanziari vigilati, secondo quanto stabilito dall'art. 9, comma 1, della legge regionale 20 dicembre 2013, n. 28.";

- n. 1928 del 29 novembre 2017 di istituzione del Fondo di riassicurazione Special-ER recante "Accordo e convenzione con il MISE e il MEF per l'istituzione di una sezione speciale del fondo centrale di garanzia denominata fondo Special-ER finalizzata a

sostenere l'accesso al credito delle imprese della regione. Accertamento entrate" e successive modificazioni e integrazioni;

- n. 1426 del 28/08/2023 recante "Modifiche alla delibera di giunta regionale n. 1364/2014 finalizzate ad agevolare l'accesso alla liquidità di imprese e professionisti danneggiati dall'alluvione 2023.";

Considerata l'opportunità di emanare disposizioni per fronteggiare l'aumento crescente degli oneri per interessi sopportati dal sistema imprenditoriale per l'accesso al credito e favorire un passaggio graduale a forme di sostegno finanziario all'interno dei bilanci delle imprese compatibili a questo momento di repentini cambiamenti nei sistemi produttivi e nei mercati di sbocco;

Ritenuto opportuno dare un contributo conto interessi alle imprese che accedono al credito bancario sostenuto con lo strumento Special-ER, attraverso una agevolazione nel reperimento delle risorse finanziarie necessarie al sostegno e cambiamento della propria capacità produttiva nel raggiungimento di alcuni obiettivi,

Ritenuto opportuno sostenere i finanziamenti alle imprese che perseguono gli obiettivi coerenti agli obiettivi specifici del PR FESR

1.1 sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate;

1.2 permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione;

1.3 rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi;

2.1 promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra;

2.2 promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti;

Ritenuto a tal fine opportuno modificare il regolamento del "Fondo finalizzato a forme di mitigazione del rischio di credito degli intermediari finanziari vigilati" istituito con propria deliberazione n. 1364/2014 e successivamente modificato con proprie deliberazioni n. 177/2016, n. 812/2017, n. 698/2020 e 1426/2023, che qui si intendono integralmente richiamate assieme a tutti gli atti da esse derivati, estendendone l'operatività anche alla funzione di fondo per l'abbattimento dei tassi di interesse per prestiti fino a 60 mesi a favore delle imprese e dei

professionisti che perseguono i suddetti obiettivi e come meglio specificato nel dispositivo del presente atto;

Dato atto che l'articolo 9 della legge regionale 20 dicembre 2013, n. 28, ai sensi del quale è stato istituito il fondo di cui alla sopra indicata propria deliberazione n. 1364/2014, ha come finalità la promozione dell'accesso al credito da parte delle imprese, non utilizzando esclusivamente la forma tecnica della garanzia;

Visti i contratti sottoscritti il 30 dicembre 2014 con i seguenti contraenti, relativi al succitato fondo:

- ATI tra Unifidi Emilia-Romagna soc.coop. a r.l. (mandataria, ora, a seguito di fusione per incorporazione, "ARTIGIANCREDITO - Consorzio Fidi della Piccola e Media Impresa società cooperativa"), Cooperfidi Italia Soc. Coop di garanzia collettiva dei fidi (mandante) e Cofiter Confidi Terziario Emilia Romagna Soc. Coop. (mandante, ora, a seguito di fusione in CONFIDI PUNTO NET, FIDER Società Cooperativa di garanzia collettiva fidi), quanto a euro 14.494.545,11 con il n. di Repertorio 4795;

- ITALIA COM-FIDI S.C.A.R.L., quanto a euro 705.307,24, con il n. di Repertorio 4797;

- CONFIDI PUNTO NET Soc. Coop. di garanzia collettiva fidi, quanto a euro 682.633,28, con il n. di Repertorio 4798, ora FIDER Società Cooperativa di garanzia collettiva fidi, a seguito di cambio di denominazione sociale;

Rilevato che, dalle rendicontazioni inviate al 31 dicembre 2023 dai tre soggetti gestori del fondo e conservate agli atti del competente Settore regionale, emerge che residuano risorse sufficienti ad attivare la misura in argomento e che al 30/06/2024 cesseranno gli effetti della DGR n. 1426 del 28/08/2023;

Ritenuto opportuno, a tal fine, prorogare il funzionamento del Fondo fino al 31/12/2025;

Richiamata la legge regionale 21 aprile 1999, n. 3, "Riforma del sistema regionale e locale", ed in particolare, l'articolo 58, comma 3, ai sensi del quale la Regione può intervenire anche mediante l'erogazione di contributi a favore dei consorzi e società consortili fidi di primo e di secondo grado dell'artigianato, della cooperazione e delle piccole e medie imprese, costituiti anche in forma cooperativa, per incrementare la capacità di garanzia ed agevolare l'accesso al credito a breve e medio termine delle imprese;

Viste:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 325 del 07 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione e gestione del personale;

- la propria deliberazione n. 2317 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";

- la propria deliberazione n. 2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

- la propria deliberazione n. 157 del 29 gennaio 2024 avente ad oggetto "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione";

Viste:

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

Viste:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";
- la propria deliberazione n. 2077 del 27/11/2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e relazioni internazionali;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di integrare il regolamento del Fondo finalizzato a forme di mitigazione del rischio di credito degli intermediari finanziari vigilati, di cui all'allegato A alla propria deliberazione n. 1364/2014 e ss.mm.ii., destinandolo, fino al 31/12/2025, a fondo per l'abbattimento dei tassi di interesse per finanziamenti fino a 60 mesi a favore delle imprese operanti nel territorio della regione Emilia-Romagna sostenuti con lo strumento Special-ER, come meglio precisato all'Allegato A;
2. di approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente le caratteristiche della sezione straordinaria del Fondo;
3. di prorogare il funzionamento del fondo di cui ai punti precedenti fino al 31 dicembre 2025;
4. di delegare il dirigente competente per materia a modificare il presente provvedimento al fine di favorirne la migliore operatività;
5. di provvedere infine per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

Allegato A

Scheda tecnica per l'assegnazione del contributo conto interessi sui finanziamenti delle imprese della regione Emilia-Romagna, finalizzato all'agevolazione all'accesso all'iniziativa Special-ER

La presente scheda tecnica si rivolge ai confidi ed è finalizzata a istituire un fondo da destinare all'abbattimento dei costi sostenuti dalle imprese, dai professionisti esercenti attività di impresa, arti o professioni del territorio dell'Emilia-Romagna per l'accesso al credito.

Beneficiari finali: PMI, o professionista, con unità locale e/o sede legale nel territorio dell'Emilia-Romagna, di tutti i settori (eccetto l'agricoltura).

Per Professionisti si intendono le persone fisiche titolari di partita IVA esercenti attività di impresa, arti o professioni.

1. Soggetti candidabili alla gestione del fondo e condizioni di ammissibilità

Possono gestire il fondo i soggetti già assegnatari delle risorse di cui alla d.g.r. 1364/2014, fino all'esaurimento delle rispettive disponibilità.

2. Obblighi a carico dei confidi

Le cooperative di garanzia e i consorzi fidi assegnatarie dei contributi regionali sono tenuti a:

- a) svolgere le procedure necessarie alla compilazione del Registro Nazionale Aiuti, sia in fase di prima assegnazione alle imprese del contributo, sia relativamente alle eventuali variazioni, a seguito di revoca, rinuncia, rideterminazione del contributo, parziale restituzione per estinzione anticipata del finanziamento ecc.;
- b) adempiere agli obblighi di legge in termini di DURC per il vantaggio economico riconosciuto alle imprese;
- c) rendicontare, trimestralmente, l'utilizzo del fondo concesso dalla Regione, mediante PEC, comunicando i dati riguardanti le agevolazioni concesse ai propri associati, sotto forma di conto interessi e di costo della garanzia, utilizzando la modulistica che verrà messa a disposizione dalla Regione;
- d) comunicare preventivamente e tempestivamente le variazioni della forma e della compagine societaria del Confidi e, in caso di liquidazione, le cause di scioglimento alla Regione;
- e) gestire il fondo assegnato dalla Regione come fondo separato dalla gestione del confidi, su un apposito conto corrente dedicato e predisposto alla rendicontazione;
- f) procedere, sulla base delle concessioni effettuate, ai controlli sui requisiti dichiarati dalle imprese e dai professionisti, su un campione pari al 5% dei beneficiari individuato dalla Regione, e dare riscontro alla Regione delle risultanze dei controlli effettuati.

3. Assegnazione dei contributi in conto interessi attualizzati alle imprese e ai professionisti.

Le cooperative di garanzia ed i consorzi fidi, con provvedimento del proprio organo deliberante, assegnano i contributi in conto interessi attualizzati a favore delle imprese o dei professionisti, con le caratteristiche riportate in tabella:

Beneficiari finali:	PMI, o professionista, con unità locale e/o sede legale nel territorio dell'Emilia-Romagna, di tutti i settori (eccetto l'agricoltura)
Requisiti:	avere una delibera di concessione del credito, con data successiva all'approvazione del presente provvedimento, con riassicurazione alla Sezione speciale Emilia-Romagna del Fondo di garanzia PMI, se l'investimento rientra nei casi previsti dagli Obiettivi Specifici 1.1, 1.2, 1.3, 2.1, 2.2
Finanziamento massimo agevolabile:	100.000,00 euro
Durata massima del credito agevolabile:	60 mesi, comprensivi di massimo 6 mesi di preammortamento
Inizio di validità delle operazioni	la delibera del confidi deve essere successiva alla adozione del presente provvedimento
Regime d'aiuto:	<i>de minimis</i> ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023
Tipo di contributo:	rimborso totale o parziale del TAEG fino ad un max del: 4% se l'investimento rientra nei casi previsti dagli Obiettivi Specifici 1.1, 1.2, 1.3, 2.1, 2.2;
Contributo massimo:	8.000,00 euro;
Forma tecnica del finanziamento	Finanziamento a breve/medio termine

Qualora, nel periodo di impegno delle risorse previsto al successivo punto 5, venissero approvate norme nazionali che influissero sull'efficiente allocazione delle risorse regionali, oppure si dovesse registrare una significativa variazione delle condizioni di mercato, la Regione, d'intesa con i Confidi selezionati, si riserva di modificare le caratteristiche dei finanziamenti.

I confidi comunicano per iscritto alle imprese beneficiarie l'importo del contributo in conto interessi attualizzato concesso espresso in Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL), circa il carattere «*de minimis*», facendo esplicito riferimento al regolamento (UE) n. 2831/2023

Per quanto riguarda il calcolo dell'ESL, coerentemente a quanto riportato dalla comunicazione disponibile al link:

https://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/base_rates2019_10_en.pdf

Si riporterà come tasso agevolato quello effettivamente rimborsato alle imprese attraverso il fondo (in termini di TAEG) e per quanto riguarda il tasso di attualizzazione, il tasso di riferimento europeo aumentato di 100 basis point come da nota metodologica CE.

4. Soggetti beneficiari finali, requisiti di ammissibilità e priorità

Le imprese e i professionisti devono possedere, alla data di presentazione della richiesta di agevolazione, i seguenti requisiti:

- a) avere sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- b) avere caratteristica di PMI di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 e all'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 (per le imprese);
- c) essere regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente (per le imprese);
- d) non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti (per le imprese);
- e) esercitare un'attività economica identificata con qualunque settore ATECO (ad esclusione della sezione A);
- f) assenza di cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e successive modificazioni (Codice antimafia) nei confronti dei soggetti previsti, a seconda della tipologia dell'impresa richiedente, all'art. 85 del medesimo decreto;
- g) i professionisti devono essere persone fisiche titolari di partita IVA esercenti attività di impresa, arti o professioni;
- h) avere ottenuto l'accesso alla riassicurazione del Fondo centrale di garanzia anche attraverso lo strumento Special-ER;
- i) il finanziamento sostiene un investimento che rientra nei casi previsti dagli Obiettivi Specifici 1.1, 1.2, 1.3, 2.1, 2.2.

Il possesso dei suddetti requisiti deve essere attestato dall'impresa o dal professionista richiedente mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e verificato dal confidi, nel rispetto di quanto previsto alla lettera f) del paragrafo 2.

5. Rendicontazione

I confidi beneficiari devono impegnare presso i beneficiari finali i contributi concessi per il conto interessi e per i costi della garanzia entro il 31 dicembre 2025, salvo proroga, presentando la relativa rendicontazione tramite la modulistica messa a disposizione dalla Regione.

Se alla scadenza di tale periodo i fondi sono inutilizzati in tutto o in parte, come documentato dalla rendicontazione resa dal Confidi, la Regione si riserva di procedere al recupero dei fondi inutilizzati, salvo compensazione con eventuali nuove concessioni.

6. Controlli e revoche

La Regione si riserva la facoltà di svolgere in ogni momento, anche tramite incaricati esterni, tutti i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, al fine di verificare il possesso dei requisiti richiesti per la concessione dei contributi nonché la corretta utilizzazione degli stessi.

I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

In caso di revoca dei contributi concessi con recupero di importi già erogati, il consorzio o la cooperativa di garanzia dovrà restituire, entro 45 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione, tali somme maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione.

7. Pubblicazione ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 ss.mm.

Per quanto concerne gli obblighi di pubblicazione, si rinvia a quanto previsto dal D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm. nonché alla determinazione Dirigenziale n. 2335 del 09/02/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013. Anno 2022” e successivi aggiornamenti.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marco Borioni, Responsabile di SETTORE AFFARI GENERALI E GIURIDICI, STRUMENTI FINANZIARI, REGOLAZIONE, ACCREDITAMENTI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/1044

IN FEDE

Marco Borioni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/1044

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1010 del 04/06/2024

Seduta Num. 24

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi